

Al problema del trasferimento si aggiunge quello dei tagli

# Ericsson, lavoratori a rischio licenziamento

Per gli 80 lavoratori della Ericsson la situazione si complica: al problema del trasferimento si è aggiunto, infatti, anche il pericolo dell'esubero. I dipendenti di Latina potrebbero infatti rientrare all'interno dei tagli annunciati dall'azienda lo scorso 10 febbraio. Nell'elenco dei siti non interessati dal ridimensionamento, illustrato giovedì scorso da Ericsson, non compare infatti Latina. Ciò equivale a dire che i lavoratori pontini non sono al sicuro neanche cambiando sede di lavoro.

L'intera situazione è stata analizzata nell'ambito di un vertice nazionale che si è svolto presso l'unione industriali a Roma. Durante la riunione i vertici aziendali hanno inoltre fatto il punto sulla salute del gruppo mettendo in evidenza che, considerato il preoccupante peggioramento della crisi, nel tempo, le decisioni potrebbero aggravarsi ulteriormente.



La sede pontina della Ericsson

## Il gruppo di telecomunicazioni è rimasto fermo sulla chiusura del sito pontino di via Monti Lepini

Gli iniziali 300 esuberanti sono diventati 340 e, alla chiusura di Latina, potrebbe aggiungersi anche quella di altri siti. Tutto dipende dall'andamento economico della Ericsson, un trend che viene moni-

torato in modo costante.

«Siamo molto preoccupati per come si sta mettendo la situazione - ha spiegato Pino Sperandio, segretario della Slc - Cgil (Sindacato lavoratori comunicazio-

ne) - se prima c'era solo il problema del trasferimento, ora c'è anche il rischio che questi lavoratori possano essere licenziati».

Come si ricorderà, lo scorso 10 febbraio, il gruppo svedese di telecomunicazioni ha annunciato la chiusura del sito pontino e il conseguente trasferimento dell'intera forza lavoro a Roma, nel sito dell'Anagnina. I lavoratori, indignati e amareggiati per il loro futuro occupazionale, lunedì scorso hanno organizzato uno sciopero di 8 ore davanti la sede per sensibilizzare le istituzioni.

Il prossimo appuntamento è per il 17 marzo, sempre presso l'Unione industriali di Roma. Il tavolo servirà ad approfondire il caso Latina e sarà utile ad approfondire il dibattito sia sull'imminente chiusura del sito che sul trasferimento di tutto il personale a partire dal 1° maggio.

Marica Pucinischi